

# Don Bosco

*Fortezza è... "il coraggio di una vocazione"*

## LA VITA

Don Bosco nasce ai Becchi (Asti), una frazione di Castelnuovo (oggi Castelnuovo don Bosco), il 16 agosto del 1815. Sua mamma si chiama Margherita e suo papà Francesco. Ha un fratello nato dal primo matrimonio del papà che si chiama Antonio e un altro fratello, anch'egli figlio di Margherita, che si chiama Giuseppe. A due anni resta orfano di padre. Nel 1825 a nove anni di età fa un sogno in cui Maria e Gesù gli prefigurano la sua vocazione. Impiegherà tutta la vita a realizzare e capire fino in fondo quel sogno, che resterà sempre suo punto di riferimento.

Dopo aver fatto i primi studi e le prime esperienze di crescita spirituale con il curato del paese vicino al suo, don Calosso, nel 1831 si trasferisce a Chieri per studiare e entrare poi nel seminario della città. Nel 1835 veste l'abito clericale ed entra in seminario. Il 5 giugno 1841 è ordinato sacerdote e si trasferisce a Torino per frequentare il Convitto, tenuto da san Giuseppe Cafasso.

Contemporaneamente a Torino, inizia a radunare i ragazzi di strada, come faceva al suo paese da giovane, e a fare il primo oratorio e le prime scuole serali.

Nel 1846 si stabilisce a Valdocco, che da lì in poi sarà la sua casa e il centro della sua opera.

Mentre fonda altri oratori e apre le scuole professionali, nel 1854 con alcuni suoi giovani fonda il primo gruppo di Salesiani che diventeranno il nucleo e l'inizio della Congregazione che viene fondata ufficialmente nel 1859.

Quattro anni dopo i salesiani fondano la prima casa fuori Torino (Mirabello Monferrato) e nel 1875 il primo gruppo parte missionario per la Patagonia.

Intanto a Valdocco si costruisce la Basilica di Maria Ausiliatrice, centro spirituale della Famiglia Salesiana.

In questi anni nascono anche la famiglia delle suore salesiane, le Figlie di Maria Ausiliatrice, fondate da Madre Mazzarello, e i Salesiani Cooperatori.

Don Bosco muore il 31 gennaio 1888 a Torino - Valdocco dopo a aver speso l'intera sua vita per il bene dei giovani. Sarà dichiarato santo il 1 aprile 1934.

## DALLA VITA DI DON BOSCO

**"Con Dio, il coraggio di scegliere il futuro, la forza nel costruirlo"**

Intanto si avvicinava la fine dell'ultimo anno di scuola, periodo in cui gli studenti sono soliti capire la loro vocazione. Fin da bambino volevo diventare prete, ma non volendo credere ai sogni e la mia maniera di vivere non del tutto santa, rendevano dubbiosa e assai difficile la decisione.

Consigliandomi con me stesso, dopo avere letto qualche libro, mi sono deciso di entrare nell'Ordine Franciscano. Se io mi faccio prete, la mia vocazione corre gran pericolo di naufragio. Feci pertanto domanda ai conventuali riformati, ma pochi giorni prima della mia entrata ho fatto un sogno dei più strani. Mi parve di vedere una moltitudine di quei religiosi con le vesti strappate e correre in senso opposto l'uno dall'altro. Uno di loro mi venne a dire: Tu cerchi la pace e qui pace non troverai. Altro luogo, altra missione Dio ti prepara.

Siccome non sapevo che fare, io detto tutto all'amico Comollo. Esso mi diede per consiglio di fare una novena di preghiera, durante la quale egli avrebbe scritto al suo zio prete chiedendo consiglio per me. Don Comollo mi rispose così: Considerate attentamente le cose, io consiglierei il tuo compagno di entrare in seminario, e mentre farà i suoi studi conoscerà meglio quello che Dio vuole da lui. Non abbia alcun timore di perdere la vocazione, perché con l'umiltà e la preghiera egli supererà tutti gli ostacoli.

Ho seguito quel suggerimento, mi sono seriamente applicato in cose che mi potessero aiutare a prepararmi alla vestizione clericale.

Andato a casa per le vacanze, cessai di fare il buffone e mi diedi alle buone letture. Ho però continuato ad occuparmi dei compagni e dei più piccoli, trattenendoli in racconti, in giochi, in canti, anzi, vedendo che molti erano ignoranti nella fede, mi sono dato da fare per insegnare loro anche le preghiere quotidiane ed altre cose più importanti in quella età.

Era quella una specie di oratorio, cui intervenivano circa cinquanta fanciulli, che mi amavano e mi ubbidivano, come se fossi stato loro padre.

Prima di entrare in seminario, durante gli anni della scuola, mi ero proposto alcune semplici regole, che con i miei compagni abbiamo sempre cercato di seguire e che mi sono state molto utili. Sono le regole di quella che avevamo chiamato: "La società dell'allegria".

1. Ogni membro della Società dell'Allegria deve evitare ogni discorso, ogni azione che disdica ad un buon cristiano;
2. Esattezza nell'adempimento dei doveri scolastici e dei doveri religiosi;
3. Disponibilità all'aiuto di chi ha bisogno.

## ... ALLA VITA DEI RAGAZZI

Al contrario di quanto generalmente si pensi, neanche i santi hanno sempre le idee chiare, nemmeno a volte su Dio e sul loro futuro. La vocazione non è sempre così lampante e sicura e arrivare a decidersi per Dio nel modo giusto e con i tempi giusti può chiedere a volte veri atti di coraggio, ma soprattutto chiede che queste scelte siano preparate bene, con forza, costanza, sicurezza, allenamento quotidiano.

Nell'episodio della vita di don Bosco che abbiamo segnalato vogliamo così mettere in luce per i nostri ragazzi alcuni punti essenziali del loro rapporto con Dio e della loro vocazione:

1. Ognuno di noi è chiamato da Dio a qualcosa di grande e su questa chiamata spesso ci giochiamo la nostra vita e la nostra felicità
2. Non sempre la via più facile è anche quella che promette di più: a volte ci vuole coraggio a scegliere la propria vocazione, specialmente quando questa è una amicizia speciale con Dio
3. Affidarsi a Dio non tradisce: scoprire con lui e con l'aiuto di qualcuno di cui ci fidiamo e che è un "esperto di Dio", la nostra vera vocazione, vuol dire scoprire insieme il nostro più grande desiderio e la nostra vera vita
4. Tutto questo non è però frutto di un colpo di fulmine momentaneo. Scoprire la nostra vocazione e raggiungere la felicità vera sono cose che si devono costruire ogni giorno, nelle piccole cose di ogni giorno
5. È importante per questo darsi delle regole, ossia allenarsi ogni giorno nel bene e cercare con forza di essere fedeli a queste piccole regole: poche, semplici, quotidiane, ma che certo possono dare ottimi frutti

## SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ

### PER ANIMARE IL GRUPPO

1

#### ✓ INTERVISTA

Materiale: carta e penna per ogni gruppo di ragazzi che intervista; cartelloni e pennarelli per la sintesi finale.

Può risultare più stimolante e divertente avere una telecamera o un registratore.

Si invitano i ragazzi a fare un'intervista a un sacerdote, a una suora e a una coppia di sposi cristiani.

1. Nome.
2. Età.
3. Stato civile.
4. Professione.
5. Segni particolari.
6. Libro preferito.
7. Hobby.
8. Sport.
9. Santo preferito.
10. Sei felice?
11. Perché hai scelto questa vita?
12. Chi sono state le tue guide?
13. Cosa avrebbero voluto i tuoi genitori per te?
14. Cosa c'entra Dio con la tua vita?
15. Cosa fai la domenica?

Dopo l'intervista ogni gruppo sistema la sua intervista e compila un cartellone con le risposte alle domande. In gruppo, poi, si confrontano le varie risposte e si provocano i ragazzi riflettere sulle risposte date.

La conversazione può continuare con una provocazione del tipo: saresti contento *se il Signore chiamasse proprio te?* La vocazione è un grande dono che va accolto con tanta gioia.

## PER SAPERNE DI PIÙ ...

### LIBRI ...

1. ASTI GIANNI, *Don Bosco e le vocazioni*, Elledici
2. BOSCO GIOVANNI, *Memorie dell'oratorio. Riscritte per i ragazzi da Teresio Bosco*, Elledici
3. ISOARDI GIANCARLO, *Don Bosco si racconta*, Elledici
4. MAZZALI GIOVANNI, *Due recital su Don Bosco*, Elledici
5. RIZZI GIMMI, *Forza don Bosco. I propri "pezzi" a servizio di Gesù*, Elledici
6. TERESIO BOSCO, *Raccontiamo don Bosco. Un mese con don Bosco*, Elledici

### SITI INTERNET ...

[www.sdb.org](http://www.sdb.org)  
[www.mgspiemonte.it](http://www.mgspiemonte.it)  
[www.donboscoland.it](http://www.donboscoland.it)  
[www.elledici.org](http://www.elledici.org)  
[www.mondoerre.it](http://www.mondoerre.it)

News

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

### Atti degli Apostoli 26,6-11

La vocazione di San Paolo va ben oltre i confini di quello che san Paolo stesso pensava di poter/dover fare. Neanche lui aveva le idee chiare su cosa "doveva fare da grande". Così Dio lo guida e gli apre orizzonti sterminati: addirittura fino a Roma: centro del mondo e punto di svolta del cristianesimo.

Tutto questo non avviene però all'improvviso: Paolo ha tutto un cammino da fare, fatto di conversione e fedeltà, di forza e coraggio contro nemici e assalitori, di quotidiana fedeltà all'annuncio del vangelo. Solo così può dire di sì fino in fondo e realizzarsi completamente secondo la volontà di Dio: compiere il suo coraggio fino ai confini del mondo conosciuto.

2

### ✓ NON RINUNCERÒ MAI A ...

Provate a scrivere 7 cose (atteggiamenti, cose in cui credete, punti fermi della vostra vita, valori,...) a cui di certo non rinuncerete mai.

Confrontatevi con i vostri amici e provate a vedere se riuscite a fare una lista in comune.

Bene! Ora chiedetevi: se dovessi provare a chi non mi conosce che queste sono veramente le cose in cui credo, con quali gesti quotidiani potrei dimostrare questo mia "fede"?

# GIOCHIAMO

Ecco alcuni giochi che faceva anche Giovanni Bosco con i suoi amici

## 1. BARRA ROTTA

**Chi vince:** chi arriva all'estremità opposta del campo (ove sono gli avversari) o cattura almeno 5 avversari.

**Terreno di gioco:** un campo rettangolare (all'aperto o al chiuso è indifferente) delle dimensioni circa di un campo da basket (o proporzionale al numero dei giocatori).

**Disposizione delle squadre:** ai lati corti del campo, all'esterno di esso, in riga.

**Regole:** le squadre si dispongono in riga al loro posto. Al fischio un giocatore a caso entra in campo e tenta di raggiungere la linea di fondo opposta senza farsi toccare dagli avversari. Per fermarlo, basta toccarlo. Se toccato viene preso prigioniero e di dispone all'angolo del lato degli avversari. Più prigionieri possono tenersi per man facendo una fila che va dall'angolo, verso la propria squadra. Per liberarli, basta toccarne uno.

Ad ogni "tocco" di cattura o di liberazione, si ferma il gioco e si ricomincia con un nuovo "attacco".

**Regola fondamentale:** un giocatore può essere catturato soltanto da un avversario che è uscito dalla base dopo di lui. Per esempio: esce A1, poi B1 che quindi può provare a catturarlo, poi A" a sua volta che può prendere B1, ma viene preso da B2 e via così. Se A1, dopo che è uscito A2 torna in base, può subito riuscire (lo può fare quante volte vuole) ma diventa A3 e quindi può catturare B1 e B2 che prima catturavano lui. Insomma: il giocatore che esce dalla barra può prendere l'ultimo avversario uscito prima di lui e può essere preso solo dal giocatore uscito immediatamente dopo di lui.

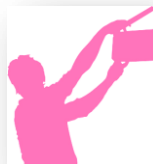
## 2. LIPPA

Un po' più pericoloso. Da farsi all'aperto, con un po' di attenzione.

Da una manico di scopa o di badile (non troppo grosso) ricavate due pezzi di legno: uno della misura di circa 50cm. (mazza) e l'altro di circa 10cm. (lippa). Smussa il pezzo più piccolo così da avere due estremità a forma di punta.

Il gioco consiste nel colpire con la mazza la lippa in modo tale che essa li alzi e quindi ricolpirla al volo scagliandola il più lontano possibile.

## GUARDIAMOCI INTORNO



DON BOSCO, fiction Rai in due puntate di Lodovico Gasparini con Flavio Insinna.

## UNA PROPOSTA PER LA PREGHIERA

«...ci vuole coraggio!»

Canto d'inizio (a scelta da parte del gruppo)

Dagli Atti degli apostoli (At 26,6-11)

Segno: viene presentata un'immagine di san Giovanni Bosco

Si può far ascoltare la canzone IL CORAGGIO DELLE IDEE di Renato Zero – dall'album "Amore dopo amore – Tour dopo Tour" 1999)

## UN IMPEGNO DA FARE

Ecco tre piccoli impegni da rendere concreti ogni giorno

1. Stare sempre allegro: non lamentarti, non fare il muso, non sbuffare; quando puoi fai sempre un sorriso a chi ti sta intorno, non rendere triste nessuno col tuo comportamento
2. Fai ogni giorno il tuo dovere nel migliore dei modi: se devi studiare, studia bene, se devi giocare, gioca bene, se devi stare in famiglia, fallo bene, ecc...
3. Ricava ogni giorno 5 minuti da solo con Dio, ogni settimana cerca di andare a messa e ogni mese se puoi non dimenticarti di confessarti

